

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA
DI TRENTO E GLI EFFETTI
DELL'EMERGENZA COVID-19
3° TRIMESTRE 2021



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



Sommario

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI	2
GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE	3
1. IL QUADRO GENERALE	4
1.1 Economia mondiale e area Euro	4
1.2 Italia	4
2. RISULTATI DEL 3° TRIMESTRE 2021.....	6
2.1 Complesso dei settori.....	6
2.2 Manifatturiero.....	9
2.3 Costruzioni.....	10
2.4 Distribuzione all'ingrosso e al dettaglio	11
2.5 Trasporti.....	12
2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato.....	13
2.7 Servizi alla persona	13
2.8 Imprese artigiane	14
3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA	15
3.1 La situazione attuale.....	15
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi.....	17
INDICE DEI GRAFICI.....	19
NOTA METODOLOGICA	20



RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Nel terzo trimestre del 2021 il fatturato complessivo realizzato dalle imprese esaminate nell'indagine aumenta del 12,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando la fase di recupero intenso.
- La domanda interna cresce su ritmi sostenuti. In particolare, nel periodo in esame, la domanda locale mostra una variazione in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente del +9,9%, mentre la domanda nazionale fa registrare una crescita ancora più marcata e pari al +15,1%.
- Le esportazioni evidenziano anch'esse una ripresa particolarmente significativa, con una variazione positiva su base annua del 17,6%.
- Tutti i settori si caratterizzano per una variazione decisamente positiva del fatturato su base tendenziale, con il manifatturiero che si connota per l'andamento più favorevole (+16,7%) e il commercio al dettaglio per quello meno sostenuto (+5,0%).
- La variazione tendenziale del fatturato risulta molto positiva per medie e grandi imprese (+19,9% e +13,5% rispettivamente), mentre le unità più piccole con meno di 10 addetti fanno registrare una ripresa più contenuta (+4,9%).
- L'occupazione, in linea con il precedente trimestre, evidenzia una crescita moderata (+2,6%). Le variazioni positive più marcate si rilevano nei settori dei servizi alle imprese e del manifatturiero. Si riducono leggermente, invece, gli addetti delle costruzioni (-1,3%).
- L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è piuttosto stabile (+0,5%), mentre risulta in crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con aumenti pari rispettivamente a +3,9% e a +3,6%.
- Gli ordinativi continuano a caratterizzarsi per una crescita eccezionalmente marcata (+40,3%), che interessa trasversalmente tutti i settori e in particolar modo il commercio all'ingrosso e il manifatturiero.
- I giudizi degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda sono analogamente molto favorevoli.



GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE

La dinamica congiunturale relativa al terzo trimestre dell'anno riveste particolare importanza in quanto il termine di paragone è rappresentato dall'analogo periodo del 2020 che per i settori indagati dall'indagine era risultato piuttosto neutro sul piano economico-occupazionale, con la sola eccezione dei servizi alla persona, che perdevano oltre il 10% del fatturato rispetto al 2019 e più marginalmente dei trasporti, in quanto gli effetti della pandemia durante l'estate dello scorso anno erano stati molto contenuti.

Nonostante il confronto avvenga quindi con un periodo solo parzialmente influenzato dall'emergenza Covid-19 i risultati rilevati evidenziano una dinamica sensibilmente positiva, che denota un recupero decisamente intenso e tale da superare abbondantemente anche i livelli pre-crisi.

L'economia del territorio sta quindi evidenziando delle *performance* particolarmente favorevoli che interessano, seppur con intensità diverse, tutti i settori esaminati e tutte le classi dimensionali. La domanda di beni e servizi è così marcata che in alcuni settori il problema principale è ora rappresentato dalla difficoltà di reperimento dei principali fattori produttivi: materie prime, semilavorati e perfino la manodopera che dopo lo *shock* pandemico si sta ora orientando verso occupazioni meglio retribuite o caratterizzate da migliori condizioni lavorative, che consentano una più favorevole conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Il dato relativo agli ordinativi e i giudizi sulla situazione economica delle aziende tra un anno, espressi dagli imprenditori, inducono a ritenere che la fase di crescita robusta proseguirà anche nei prossimi mesi, anche se non mancano alcuni elementi di rischio in prospettiva. Il primo è rappresentato sicuramente dalla possibilità di una ripresa significativa del contagio che risulti nuovamente penalizzante per alcuni comparti particolarmente esposti come il turismo e la ristorazione; il secondo è connesso con la risalita significativa dell'inflazione e in particolare i prezzi dei beni energetici e dei carburanti, con un effetto quindi negativo sulla tenuta nel medio termine della ripresa.

1. IL QUADRO GENERALE

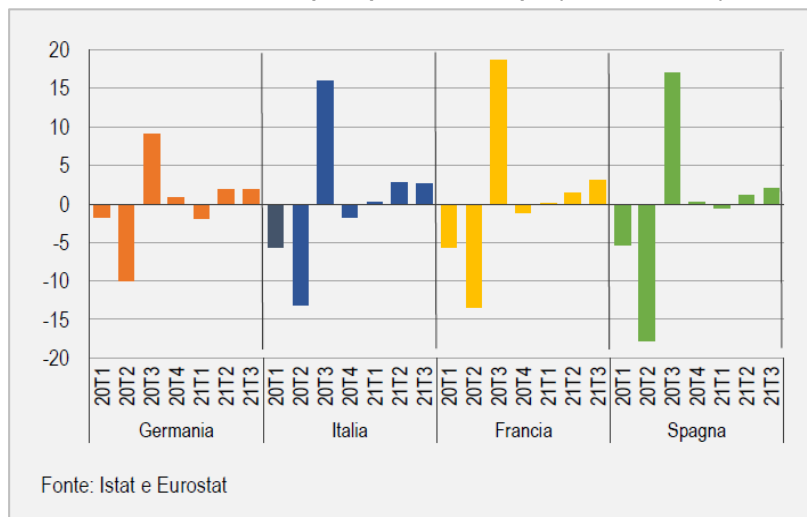
1.1 Economia mondiale e area Euro

Sebbene vi siano ancora ritardi nella riattivazione di parte delle catene del valore e l'inflazione dei prodotti energetici costituisca un potenziale freno per la produzione internazionale, prosegue la fase espansiva dell'economia mondiale. Nel 3° trimestre il commercio globale di merci in volume ha registrato una leggera diminuzione congiunturale (-1,1%); ciononostante, i primi 9 mesi del 2021 hanno comunque evidenziato un aumento del 3,5% dei volumi di merce scambiati a livello internazionale rispetto allo stesso periodo del 2019. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di ottobre è rimasto sopra la soglia di espansione, segnalando un ulteriore possibile aumento della domanda globale nei prossimi mesi.

Tra luglio e settembre, si è riscontrata una certa eterogeneità nel percorso di ripresa della produzione tra le varie aree geografiche, con un dinamismo più accentuato in Europa rispetto a Stati Uniti e Cina. Il Pil cinese nel terzo trimestre, infatti, ha segnato un deciso rallentamento congiunturale (+0,2%, a fronte di +1,5% dei tre mesi precedenti), dovuto al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, ai problemi del settore immobiliare e alle nuove misure di *lockdown* dovute ai focolai della variante Delta del Covid-19.

Anche la stima preliminare del Pil del terzo trimestre negli Stati Uniti ha evidenziato una crescita modesta e in netta decelerazione (+0,5% congiunturale da +1,6%), principalmente imputabile alla frenata dei consumi e degli investimenti fissi non residenziali. Le condizioni del mercato del lavoro mantengono, tuttavia, un orientamento positivo.

Graf. 1 – Dinamica del PIL nei principali Paesi europei (variazioni tend.)



L'economia dell'area euro continua a mostrare una crescita robusta anche se i livelli di prodotto e occupazione sono ancora inferiori a quelli pre-pandemia. Nel terzo trimestre, il Pil è cresciuto del 2,2% in termini congiunturali, in leggera accelerazione rispetto al trimestre precedente; Francia (+3,0%) e Italia (+2,6%) hanno mostrato aumenti più marcati in rispetto a Spagna (+2,0%) e Germania (+1,8%).

Considerando il confronto con il quarto trimestre 2019, la Francia è tornata sui livelli pre-crisi (-0,1%) mentre si è ridotto il gap per Germania e Italia (rispettivamente

-1,1% e -1,4%) ed è rimasto elevato quello della Spagna (-6,6%). A settembre, il tasso di disoccupazione è calato di un decimo, attestandosi al 7,4%. L'inflazione dell'area euro ha continuato ad accelerare anche a ottobre, toccando un massimo storico. La stima *flash* ha segnato una crescita tendenziale dei prezzi del 4,1% (dal 3,4% del mese precedente), spiegata per oltre la metà dalla componente energetica.

Le prospettive economiche dell'area restano molto favorevoli. A ottobre, l'indice composito di fiducia economica della Commissione europea, *Economic sentiment indicator* (ESI), ha segnato un miglioramento, riavvicinandosi al massimo storico di luglio.

1.2 Italia

Imprese

Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato un deciso aumento (+2,6% la variazione congiunturale) che rafforza la fase di ripresa dei ritmi produttivi manifestatasi nel secondo trimestre. La dinamicità in corso d'anno (+6,1% la variazione acquisita) ha permesso una ulteriore riduzione del gap pre-crisi (attualmente al -1,4% rispetto al quarto trimestre 2019). La domanda nazionale, così come la componente estera netta, hanno fornito un contributo positivo.

Nella media del terzo trimestre, la produzione industriale ha registrato una crescita dell'1,0% in termini congiunturali, sostenuta dai beni di consumo non durevoli (+2,2%) e dai beni strumentali (+1,6%). Nello stesso periodo, i beni di consumo durevoli hanno evidenziato una significativa riduzione (-1,6%) che segue due trimestri di sostanziale stazionarietà.

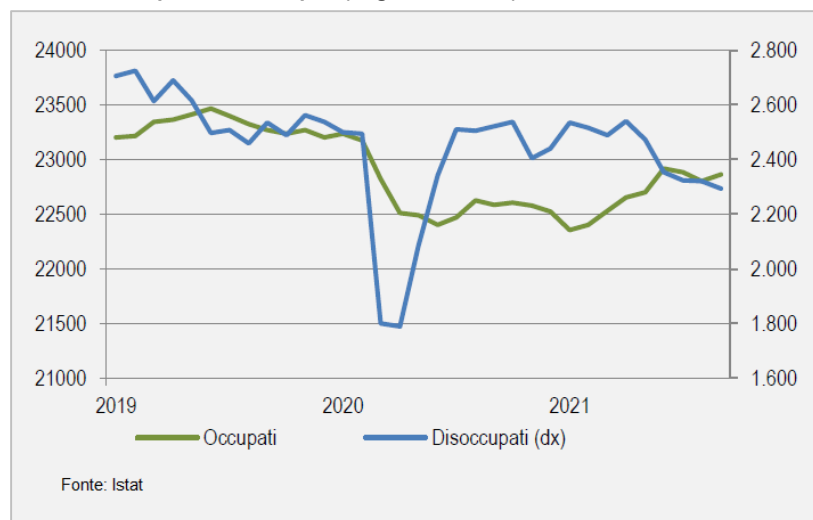
A settembre 2021 il livello dell'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni segna un nuovo aumento su base mensile, registrando il valore più elevato degli ultimi cinque mesi e portandosi, in termini trimestrali, al massimo degli ultimi nove anni.

Gli scambi con l'estero continuano a mostrare un andamento positivo. Nel periodo luglio-settembre, le esportazioni sono cresciute complessivamente del 2,8% rispetto ai tre mesi precedenti e le importazioni del 5,5%, con incrementi sia sui mercati Ue sia su quelli extra Ue. La dinamica dell'export è stata sostenuta in particolare dai beni intermedi e da quelli strumentali, aumentati nel periodo considerato rispettivamente del 3,7% e 3,2%.

A ottobre, le inchieste sulla fiducia hanno fornito segnali eterogenei tra i settori. Sia nella manifattura sia nelle costruzioni, tutte le componenti dell'indice di fiducia sono risultate in miglioramento. I settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, al contrario, hanno manifestato un peggioramento.

Famiglie e mercato del lavoro

Graf. 2 – Occupati e disoccupati (migliaia di unità)



A settembre il mercato del lavoro è tornato a mostrare segnali positivi con un aumento degli occupati (+0,3% rispetto ad agosto, pari a +59mila unità) e una diminuzione dei disoccupati (-1,2%, pari a -28mila unità) e degli inattivi (-0,3%, -46mila unità). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,2% (-0,1 punti percentuali).

A ottobre, la fiducia dei consumatori italiani ha mostrato una lieve flessione diffusa tra le componenti, a eccezione di quella sul clima futuro. I livelli dell'indice si mantengono comunque su livelli storicamente elevati.

Prezzi

Prosegue la corsa al rialzo dell'inflazione, ormai su livelli che non si registravano da settembre 2008.

In base all'ultima stima preliminare, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha segnato a novembre un incremento tendenziale del 3,8%, 0,8 punti percentuali in più rispetto al mese precedente. Dopo undici mesi di progressivo rialzo, l'inflazione acquisita per il 2021 è pari all'1,9%.

Nell'ultimo mese è proseguita l'accelerazione tendenziale dei prezzi dei beni energetici (+30,7 dal +24,9% di ottobre), caratterizzata da aumenti sia dei prezzi dei beni regolamentati (+41,8%), sia dei beni non regolamentati come i combustibili (+24,3%). Anche i prezzi dei beni alimentari lavorati (+1,7%), spinti dall'aumento delle quotazioni delle materie prime agricole, e quelli dei trasporti (+3,6%) hanno registrato un rialzo tendenziale, rafforzando i segnali dei mesi precedenti.

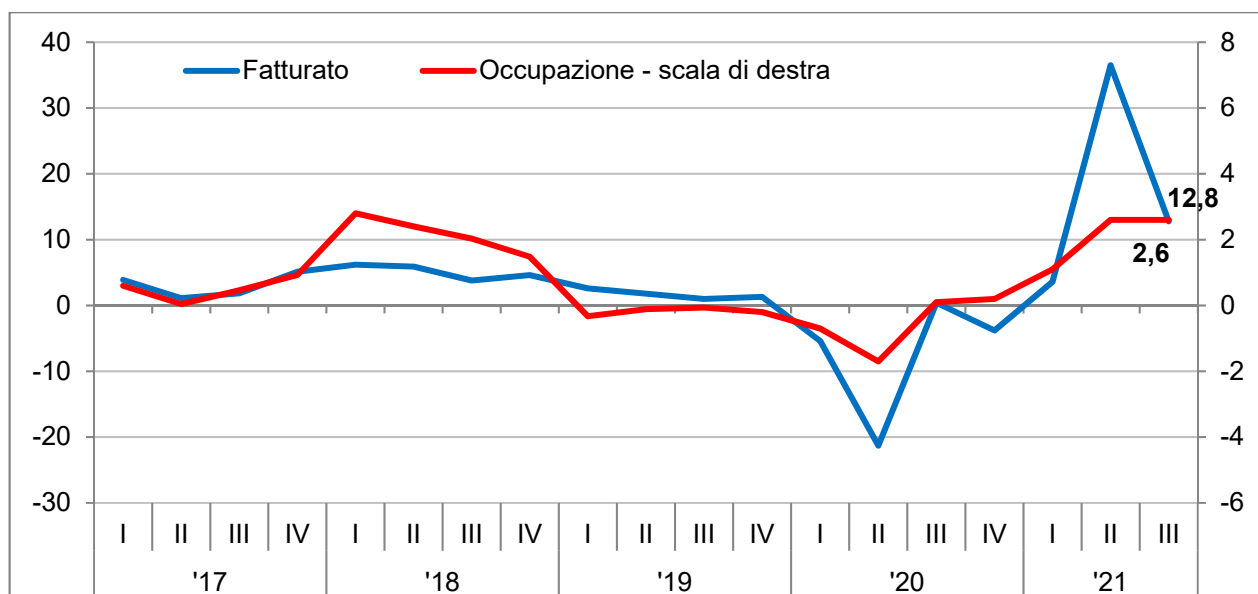
2. RISULTATI DEL 3° TRIMESTRE 2021

Il questionario inviato alle imprese richiede i dati, espressi in valore assoluto, relativi a: fatturato, valore della produzione, consistenza degli ordinativi, occupazione e ore lavorate nel trimestre.

2.1 Complesso dei settori

Nel terzo trimestre del 2021 il fatturato complessivo dei settori oggetto d'indagine è aumentato sensibilmente (+12,8%), rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (graf.3). Il dato evidenzia quindi una fase di ripresa molto sostenuta che interessa trasversalmente tutti i comparti esaminati.

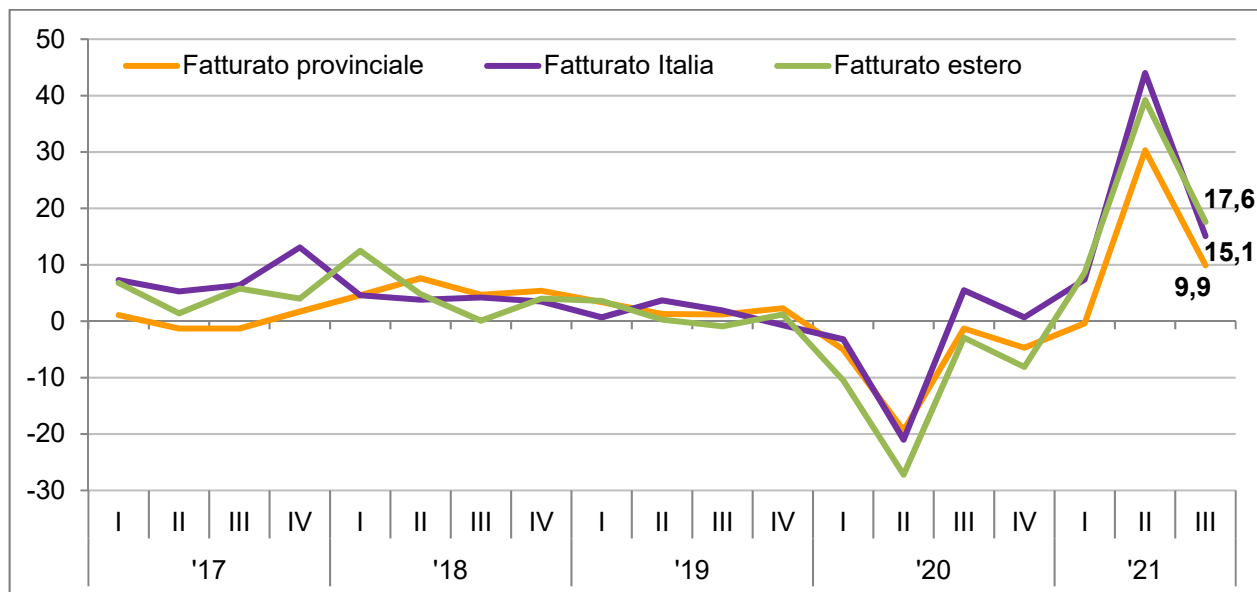
Graf. 3 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)



La domanda interna si caratterizza per un andamento molto positivo, ma leggermente differenziato tra la sua componente locale, la cui crescita è meno sostenuta (+9,9%) a causa dell'incremento più contenuto del commercio al dettaglio, e nazionale, che invece presenta una variazione positiva molto marcata (+15,1%), determinata dai buoni risultati fuori provincia di alcune imprese più strutturate delle costruzioni e dei servizi alle imprese.

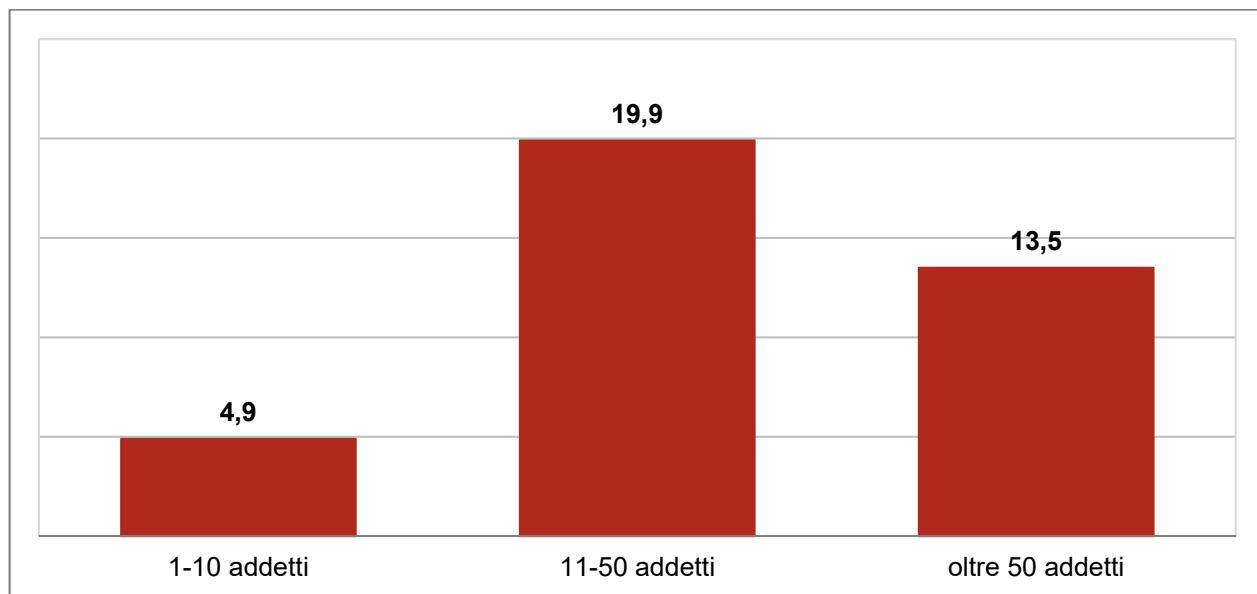
Le esportazioni trentine crescono considerevolmente (+17,2%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, trascinate dalle ottime *performance* del manifatturiero (graf.4).

Graf. 4 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)



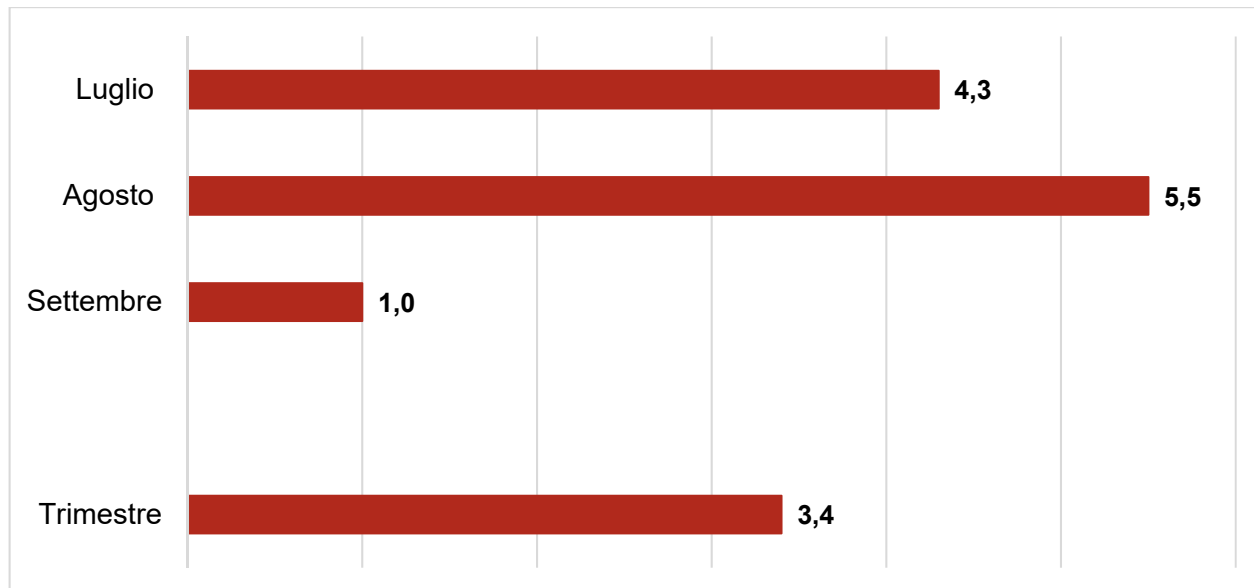
La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica piuttosto differenziata, ma sempre particolarmente positiva: l'andamento è moderatamente positivo per le unità più piccole, con 1-10 addetti, (+4,9%), mentre risulta decisamente più sostenuta per le medie (+19,9%) e per le grandi imprese (+13,5%) (graf.5).

Graf. 5 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti – 3° trimestre 2021 (valori %)



La situazione occupazionale complessiva è in ripresa (+2,6%). L'aumento è minimo presso le imprese di piccola dimensione, che registrano una variazione del +0,5%, mentre gli occupati risultano in sensibile aumento presso le medie (+3,9%) e le grandi imprese (+3,6%). Le ore lavorate evidenziano una crescita moderata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,4%) (graf.6).

Graf. 6 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)



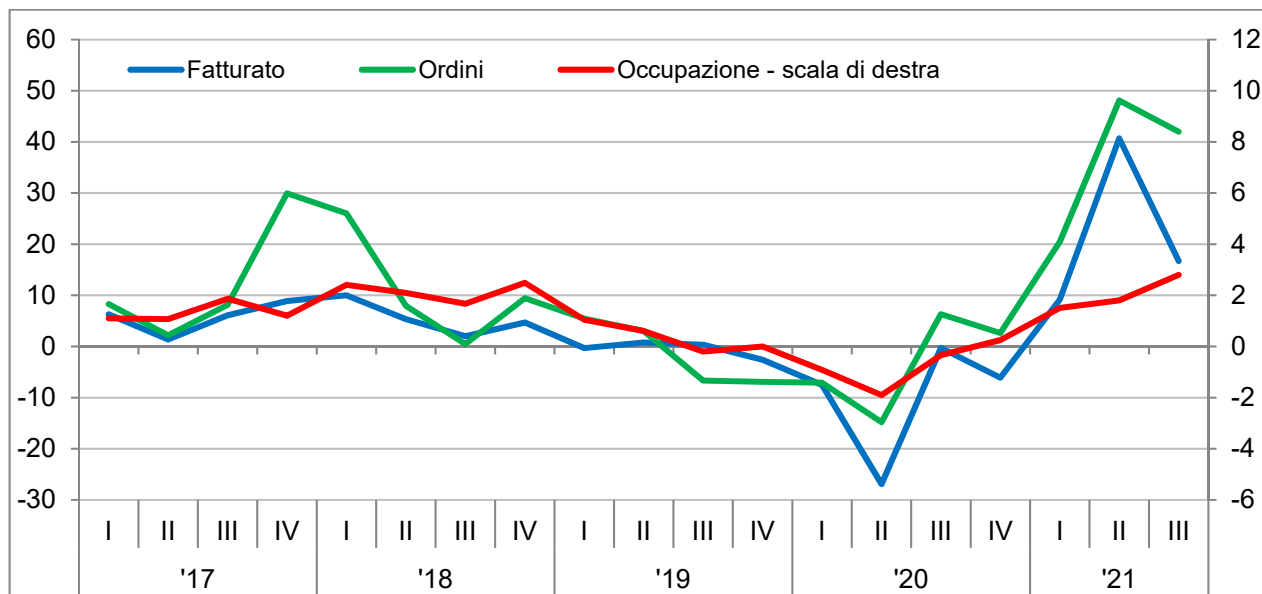
Rispondendo alla specifica domanda, per oltre l'80% delle imprese trentine l'occupazione rimarrà stabile nei prossimi tre mesi. Una percentuale di imprenditori pari al 12,5% ritiene che l'occupazione sarà in aumento, mentre il 7,2% la considera in diminuzione. La crescita dell'occupazione nel trimestre dovrebbe interessare maggiormente i settori del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese. I settori dei servizi alla persona e del commercio al dettaglio fanno registrare invece una netta preponderanza di risposte orientate alla stabilità occupazionale.

Infine, la crescita dell'occupazione è prevista più diffusamente tra gli imprenditori delle aziende di medio-grande dimensione, con oltre 10 addetti.

2.2 Manifatturiero

Il comparto manifatturiero si caratterizza anche in questo terzo trimestre 2021 per una ripresa eccezionalmente sostenuta e in linea con le tendenze rilevate per questo settore a livello nazionale e internazionale. L'aumento del fatturato rispetto all'analogo periodo del 2020 è marcato e pari al 16,7%, trainato in misura piuttosto analoga sia dalla domanda nazionale e locale che da quella estera. Cresce ulteriormente l'occupazione (+2,8%), mentre le ore lavorate crescono del 5,8%. Aumentano sensibilmente anche gli ordinativi (+42,0%), indicativi del perdurare di questa fase di recupero intenso. Tra i sottosettori spiccano le *performance* particolarmente significative del comparto cartario e del legno-mobilio, mentre la crescita degli alimentari e bevande è più contenuta (graf.7).

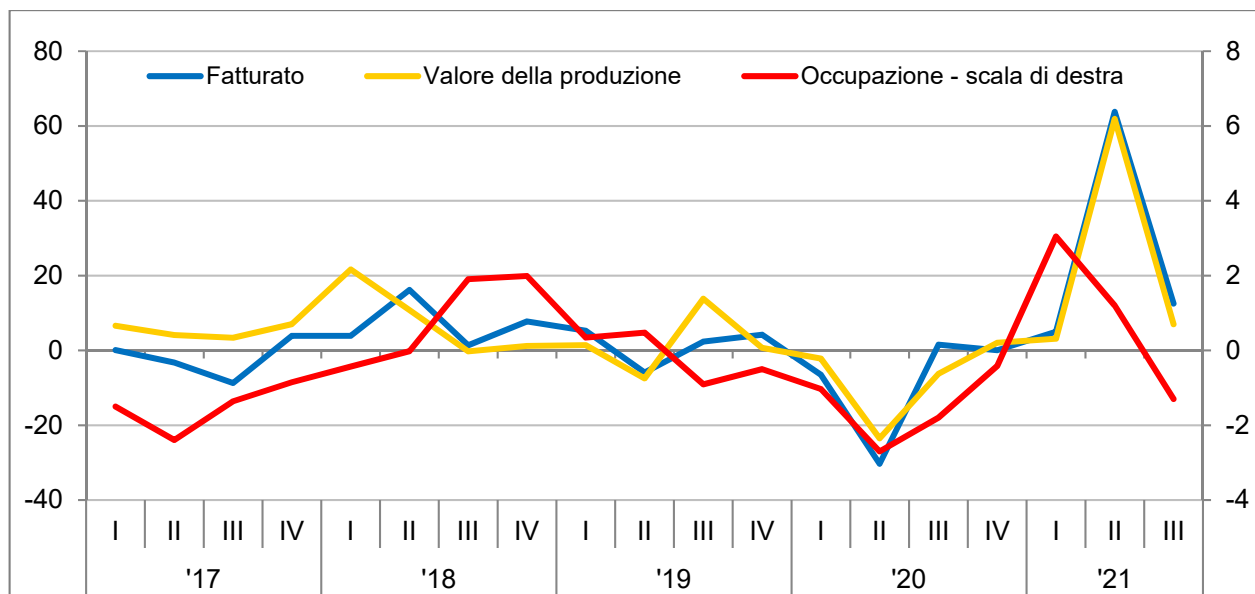
Graf. 7 – Industria manifatturiera – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)



2.3 Costruzioni

Assieme al manifatturiero, il settore edile si connota per una ripresa particolarmente robusta, sostenuta anche dalle importanti misure di supporto stabilite a livello nazionale come il superbonus e l'ecobonus. Nel terzo trimestre dell'anno il fatturato cresce del 12,5% su base annua grazie al contributo delle vendite realizzate sia in provincia (+5,3%), sia soprattutto fuori provincia (+38,3%), mentre risulta negativa la variazione del fatturato estero, poco significativo però in termini assoluti. Segnali positivi si riscontrano anche dalla variazione del valore della produzione (+7,0%), indicatore che rappresenta più compiutamente la reale operatività delle imprese nel trimestre. L'occupazione risulta in leggera contrazione (-1,3%), ma il dato non è direttamente ricollegabile alla dinamica economica, quanto piuttosto da ricondursi alla forte mobilità della manodopera anche verso altri settori o altri territori. Gli ordinativi presentano complessivamente una forte crescita e confermano il quadro positivo del comparto (+40,0%) (graf.8).

Graf. 8 - Costruzioni - Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



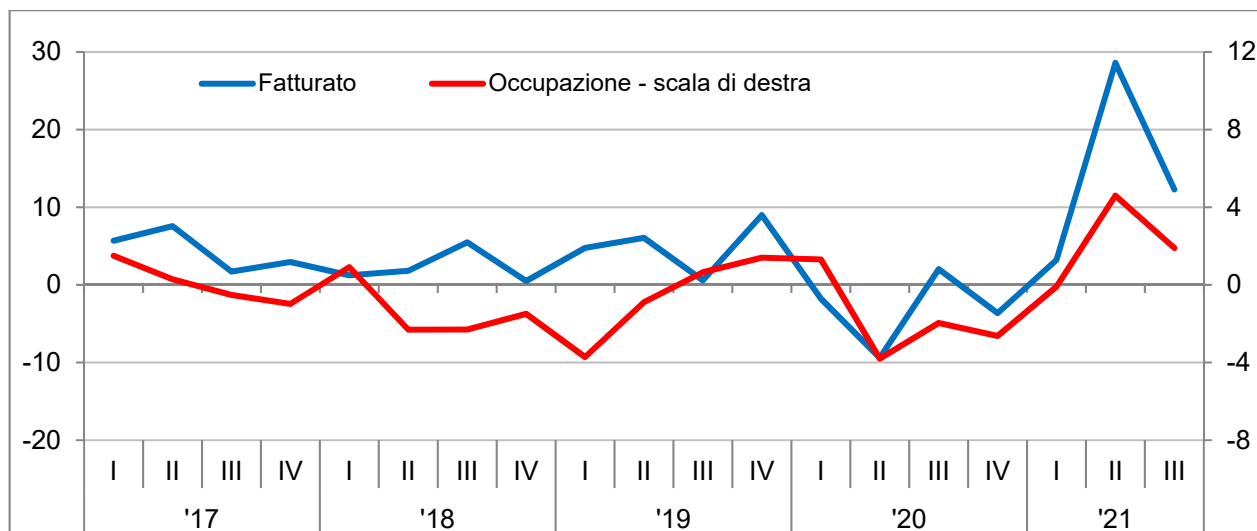
2.4 Distribuzione all'ingrosso e al dettaglio

I settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio si caratterizzano entrambi per delle dinamiche favorevoli, pur con intensità diverse.

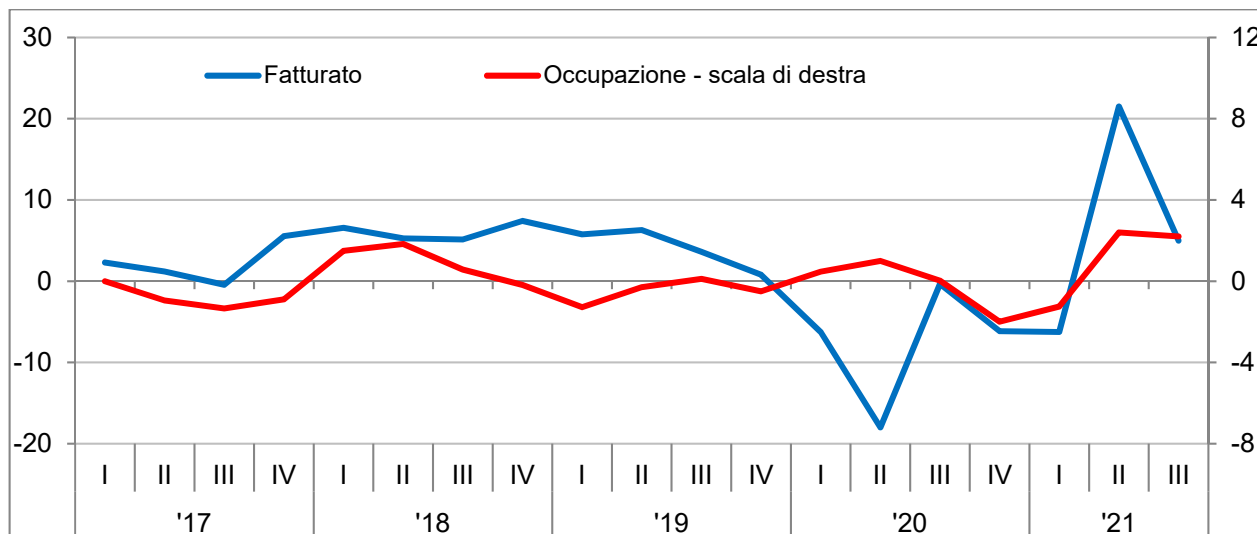
Il commercio all'ingrosso mostra una ripresa tendenziale del fatturato complessivo molto positiva e in linea con il dato medio per il complesso dei settori (+12,3%), sostenuta soprattutto da una forte crescita delle vendite sul mercato interno, provinciale e nazionale. La dinamica ampiamente positiva è simile sia per l'ingrosso alimentare che per l'ingrosso non alimentare. Il dato occupazionale a fine trimestre è in deciso aumento (+1,9%) (graf.9).

Nel commercio al dettaglio si registra un aumento più contenuto, ma pur sempre positivo, del fatturato (+5,0%), determinato da una dinamica di crescita simile sia per il minuto alimentare che per quello non alimentare e il commercio di veicoli. L'occupazione del settore a fine trimestre risulta in aumento (+2,2%) rispetto allo stesso periodo del 2020 (graf.10).

Graf. 9 – Commercio all'ingrosso – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



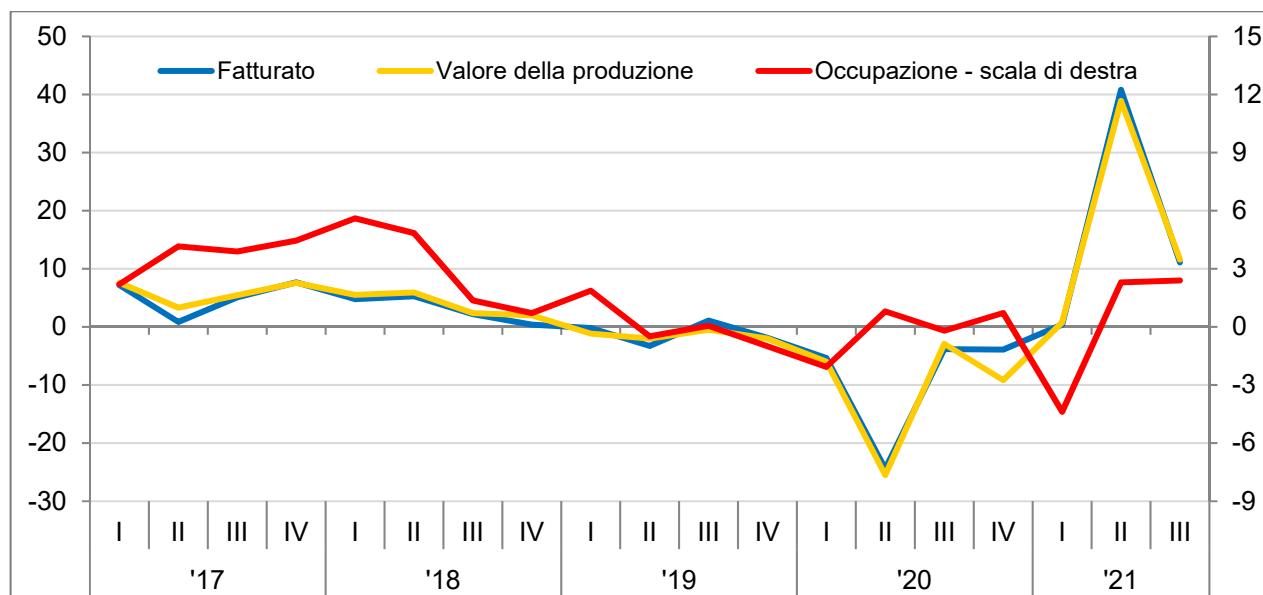
Graf. 10 - Commercio al dettaglio – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



2.5 Trasporti

Il comparto dei trasporti fa riscontrare una ripresa intensa che risente del mercato recupero generalizzato di tutte le attività economiche. Il fatturato del comparto, su base annua, è in deciso aumento (+11,1%), trainato soprattutto dalla crescita di quello realizzato in provincia (+18,2%) e nel resto del territorio nazionale (+12,3%). Decisamente più contenuta la variazione di quello realizzato all'estero (+1,2%). L'occupazione del settore cresce moderatamente (+2,4%). In aumento anche gli ordini (+29,8%) che lasciano intravedere un ulteriore rafforzamento della ripresa nei prossimi mesi (graf.11).

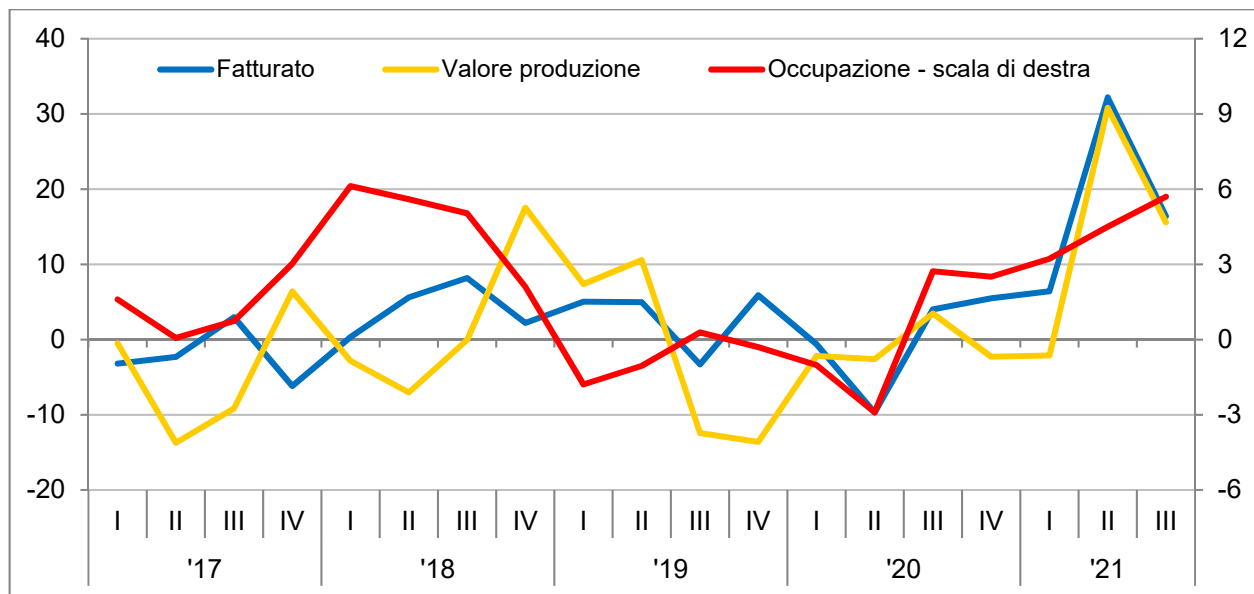
Graf. 11 -Trasporti – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato

Il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato prosegue il suo *trend* favorevole anche in questo trimestre con una crescita sostenuta particolarmente significativa. L'aumentata richiesta di alcuni servizi, in parte connessi anche con l'emergenza sanitaria, come la pulizia e la sanificazione degli ambienti, ma anche quelli legati al manifatturiero, hanno sospinto verso l'alto i risultati economici del settore a livello complessivo. Il fatturato aumenta del 16,4%, grazie soprattutto al contributo positivo della domanda fuori provincia (+22,8%), ma crescono decisamente anche i ricavi realizzati sul territorio provinciale (+14,0%). In sensibile aumento anche l'occupazione (+5,7%) (graf.12).

Graf. 12 – Servizi alle imprese e terziario avanzato –
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



2.7 Servizi alla persona

A partire dal primo trimestre del 2021 è stato aggiunto tra i settori esaminati strutturalmente dall'indagine congiunturale il comparto dei servizi alla persona. L'assenza di una serie storica significativa non permette una rappresentazione grafica dei dati come per i settori precedenti, che sarà possibile a partire dalla prossima annualità. I risultati dell'indagine mettono in ogni caso in evidenza una crescita sensibile del fatturato (+14,0%), ma una sostanziale stabilità occupazionale (+0,3%), nonostante una ripresa moderata delle ore lavorate (+10,7%). Il comparto è risultato uno dei più colpiti durante le fasi più critiche dell'emergenza Covid-19 e ha avviato la sua ripresa solo recentemente, a partire dal secondo trimestre del 2021. Il miglioramento dei risultati economici richiede probabilmente un maggiore consolidamento prima di tradursi in un effetto positivo sull'occupazione.



2.8 Imprese artigiane

Le imprese artigiane si caratterizzano per una marcata ripresa del fatturato complessivo rispetto al terzo trimestre dello scorso anno (+17,2%), sostenuta dall'ottimo andamento delle imprese manifatturiere (+23,1%) e dalla buona dinamica delle costruzioni (+14,8%), che rappresentano circa i due terzi del comparto. Cresce sensibilmente anche il fatturato dei servizi alle imprese (+15,8%) e dei trasporti (+15,0%), mentre la dinamica dei servizi alla persona (+7,9%) è leggermente meno intensa.

L'aumento dei ricavi delle vendite è determinato sia dall'andamento positivo della domanda locale (+16,0%), che per le imprese del settore costituisce la componente più rilevante, sia soprattutto della domanda nazionale (+21,3%); crescono marcatamente anche le esportazioni, che risultano però poco rilevanti in termini assoluti.

A livello di classi dimensionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia una dinamica positiva sostenuta che interessa trasversalmente tutte le categorie, senza differenze significative.

Sul piano occupazionale si rileva un leggero incremento complessivo (+0,3%). Il numero degli addetti cresce nei servizi alle imprese (+13,0%) e più moderatamente nel manifatturiero (+1,2%), ma questa dinamica è parzialmente controbilanciata in senso negativo dal leggero decremento occupazionale negli altri comparti. Le imprese che perdono occupati sono le unità più piccole (con meno di 5 addetti) (-1,6%), mentre quelle più grandi sperimentano un'occupazione in crescita particolarmente sostenuta per le unità con oltre 10 addetti (+4,1%).

3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA

Il questionario inviato alle imprese comprende anche alcune domande in cui si chiede agli imprenditori di esprimere giudizi qualitativi sulla situazione economica e sulla redditività aziendale, sia con riferimento al trimestre corrente sia in termini prospettici. Tali quesiti sono stati richiesti anche a un campione rappresentativo di imprese appartenenti ai settori più colpiti dall'emergenza Covid-19: il ricettivo, i ristoranti-bar e le attività sportive-ricreative e di intrattenimento.

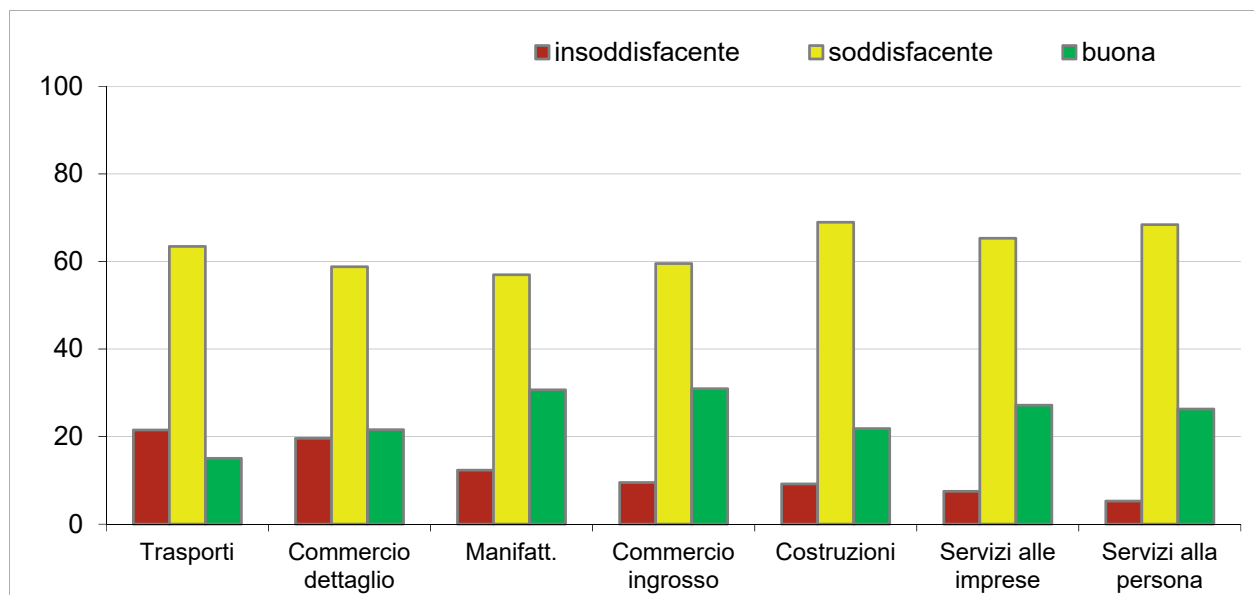
A seconda della tematica affrontata, il giudizio qualitativo sulla redditività è stato organizzato su una scala ordinabile a tre modalità distinte. Si tratta delle seguenti alternative:

1. situazione aziendale rispetto al trimestre di riferimento: buona, soddisfacente, insoddisfacente;
2. prospettive per il prossimo anno rispetto al trimestre di riferimento: in crescita, uguali, inferiori.

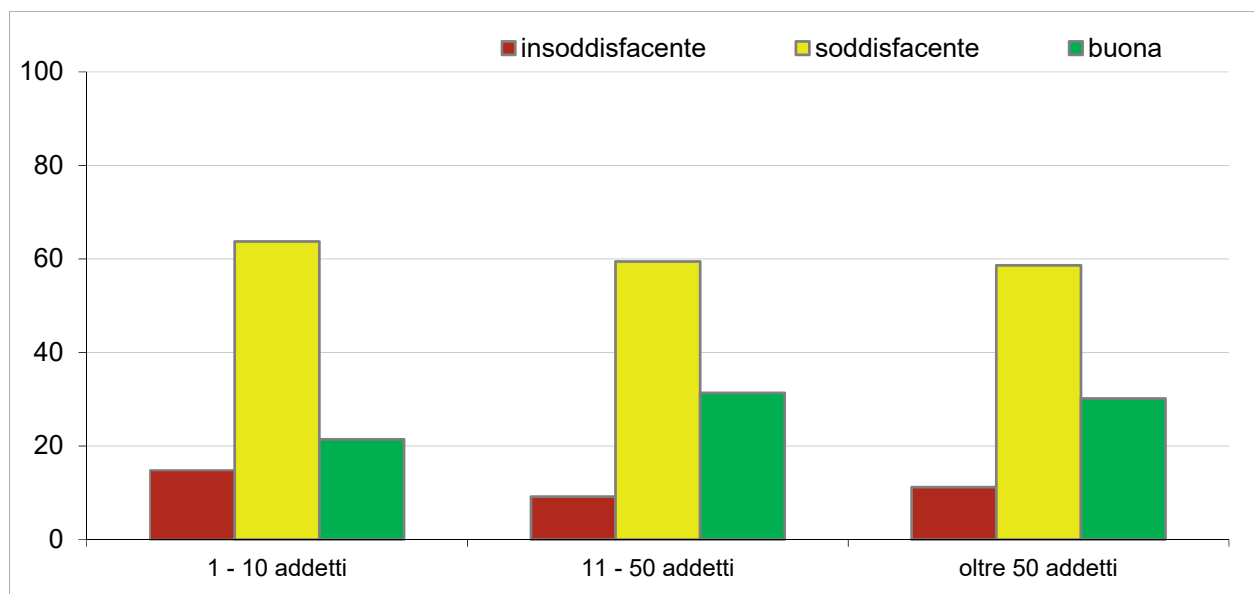
3.1 La situazione attuale

Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende, pur evidenziando delle oscillazioni notevoli tra settori, riflette necessariamente il sensibile miglioramento della situazione economica complessiva. La percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (25,1%) aumenta di quasi tre punti percentuali in confronto ai precedenti tre mesi, ed è ora decisamente superiore rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (12,9%); il restante 62,0% la considera soddisfacente. Il saldo tra le due posizioni contrapposte è quindi decisamente positivo e pari a +12,2% (graf. 15). Nel periodo analizzato, quasi tutti i settori si caratterizzano per dei saldi positivi, con la sola eccezione dei trasporti (-6,5%). I giudizi più favorevoli si rilevano nei comparti del commercio all'ingrosso (+21,4%) e dei servizi alle imprese (+21,1%) (graf.13). L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, mette invece in luce che le imprese più piccole, quelle con 1-10 addetti, registrano un saldo solo moderatamente positivo (+6,6%), mentre tra le imprese medie (11-50 addetti) e grandi (oltre 50 addetti) aumentano sensibilmente i giudizi favorevoli (graf. 14).

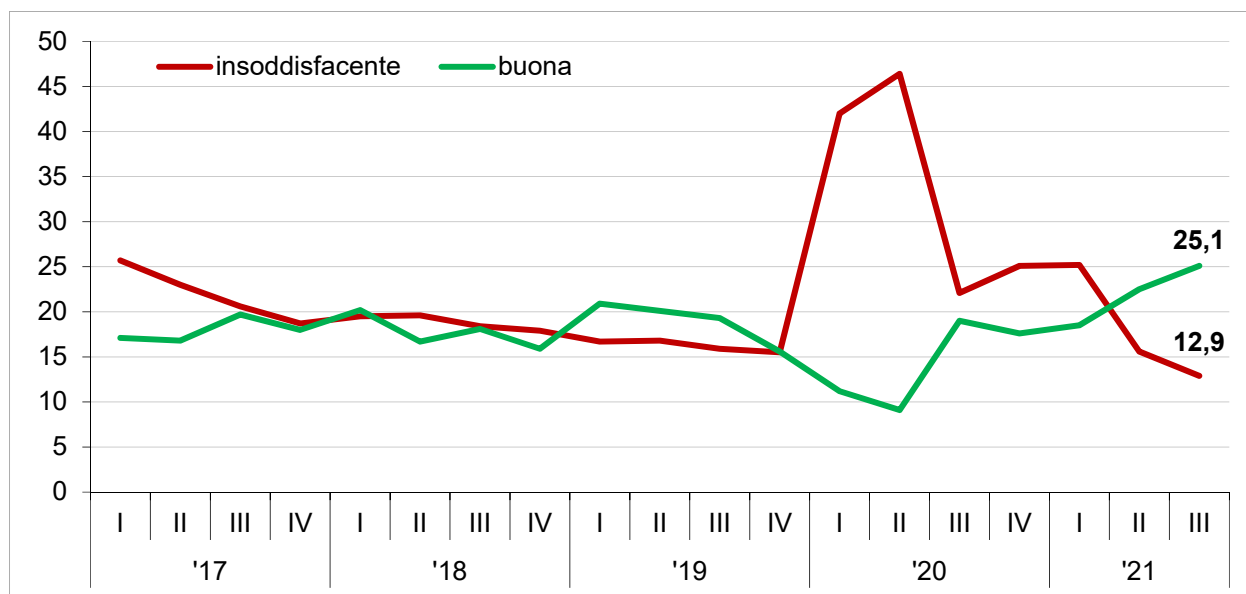
Graf.13 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)



Graf.14 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)



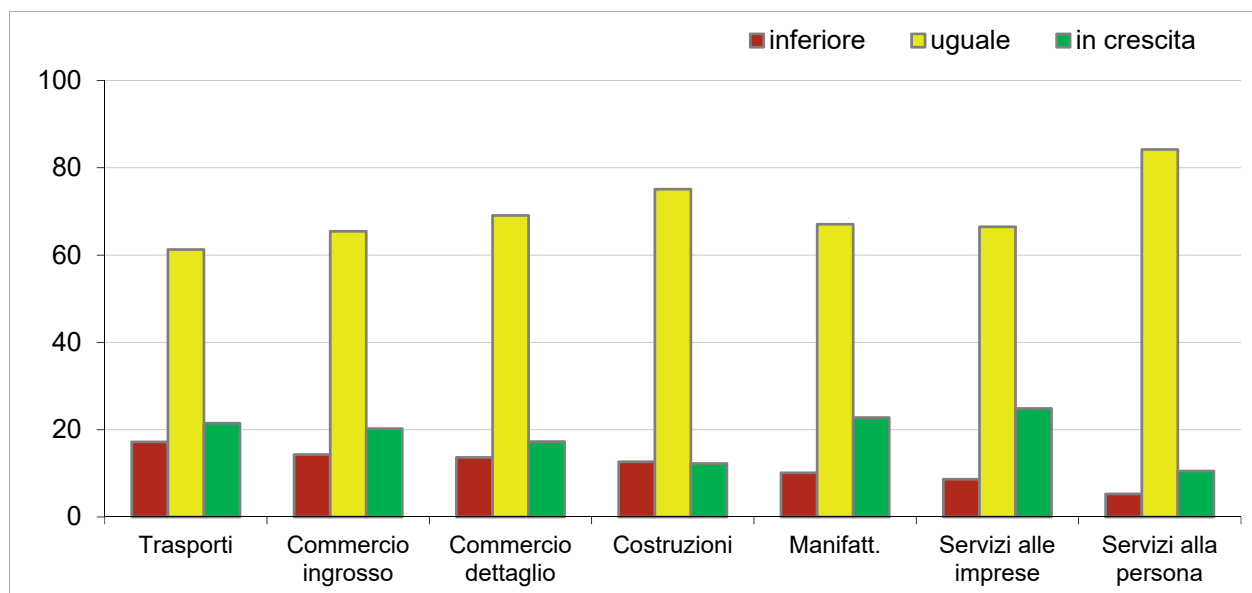
Graf.15 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)



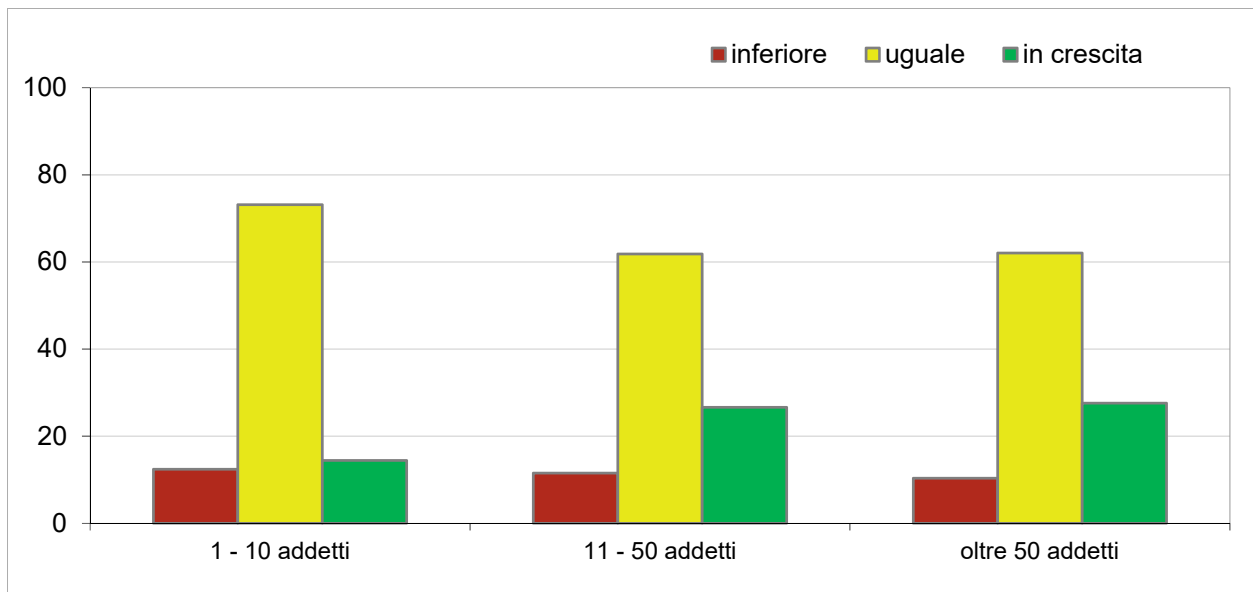
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi

Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) permangono sui livelli ampiamente positivi tuttavia evidenziano un lieve peggioramento che si ritiene fisiologico in considerazione del fatto che l'attuale ripresa legata al rimbalzo conseguente alla crisi degli scorsi mesi non potrà protrarsi con questa intensità anche nel medio-lungo termine. Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono il 12,0%, mentre il 19,2% prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi, ancora una volta, decisamente positivo (+7,2%) (graf. 18). La maggioranza dei settori denota una prevalenza di giudizi favorevoli circa le prospettive future, con la sola eccezione delle costruzioni che prevedono una sostanziale stabilità (-0,4%). Gli imprenditori del manifatturiero (+12,7%) e dei servizi alle imprese (+16,2%) sono quelli maggiormente ottimisti (graf. 16). In termini dimensionali, le imprese più piccole, 1-10 addetti, evidenziano un saldo solo leggermente positivo (2,0%), mentre tra le medie (+15,1%) e le grandi imprese (+17,2%) prevalgono nettamente i giudizi di crescita rispetto a quelli in diminuzione (graf. 17).

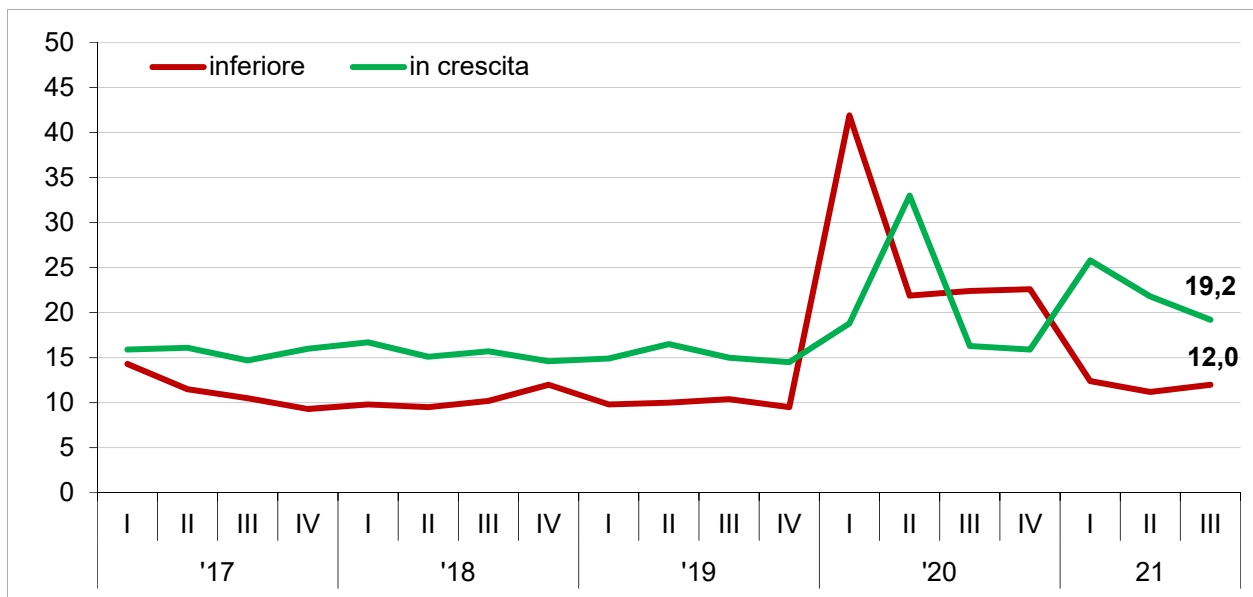
Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)



Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)



Graf. 18 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)





INDICE DEI GRAFICI

Graf. 1 - Dinamica del PIL nei principali Paesi europei (variazioni tendenziali)

Graf. 2 – Occupati e disoccupati (migliaia di unità)

Graf. 3 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)

Graf. 4 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)

Graf. 5 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti - 3° trimestre 2021 (valori %)

Graf. 6 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)

Graf. 7 - Industria manifatturiera -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

Graf. 8 - Costruzioni -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 9 - Commercio all'ingrosso -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 10 - Commercio al dettaglio -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 11 - Trasporti -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 12 - Servizi alle imprese e terziario avanzato -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 13 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)

Graf. 14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)

Graf. 15 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)

Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)

Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)

Graf. 18 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)



NOTA METODOLOGICA

Il presente bollettino riporta i risultati complessivi di due indagini campionarie distinte, promosse e realizzate dalla Camera di Commercio I.A.A di Trento:

L'indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento e gli effetti dell'emergenza Covid-19 è promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento. Il campione è stratificato per settore () e classe di addetti (**) ed è composto da 2.499 imprese (1.270 rispondenti per il 3° trimestre 2021) ed è stato selezionato da una popolazione di 19.781 imprese con oltre 1 addetto che appartengono ai settori sottoindicati.*

La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre - novembre 2021 dall'Ufficio Studi e Ricerche.

** settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e terziario avanzato, servizi alla persona e approfondimento sulle imprese artigiane.*

*** classi di addetti: 1-10 addetti; 11-50 addetti, oltre 50 addetti.*